

AZIONI STRATEGICHE DEL GOVERNO BRASILIANO NEL SETTORE AMBIENTALE

Cambiamento Climatico

Il Brasile è diventato uno dei protagonisti mondiali nella lotta contro il riscaldamento globale per i grandi sforzi intrapresi per combattere la deforestazione ed il lancio, effettuato in Polonia, del Piano Nazionale sui Cambiamenti Climatici. Il piano prevede la riduzione dei tassi di deforestazione del 70% entro il 2018, il che significa non emettere 4,8 miliardi di tonnellate di CO₂ in atmosfera.

Negli ultimi anni, il Brasile ha fatto grandi sforzi per combattere la deforestazione - problema ambientale che rappresenta attualmente il 75% delle emissioni nazionali di gas ad effetto serra, e pone il paese come il quarto più grande emittente del mondo.

Il Piano Nazionale sui Cambiamenti Climatici prevede, per la prima volta, mete volontarie per la riduzione delle emissioni di gas carbonio provocate dalla deforestazione. Le mete di riduzione sono basate sulla media di deforestazione in Amazzonia tra il 1996 ed il 2005, che è di 19 mila km².

Il piano – che sarà valutato annualmente - mostra anche l'aumento del numero di alberi piantati; lo stimolo a politiche per incoraggiare l'uso delle energie pulite come il solare; e lo stimolo all'uso di automobili di bassa emissione e basso consumo di carburanti e incentivo al riciclaggio e allo stabilimento di mete per ridurre gli sprechi di energia. Il passo successivo sarà la definizione di mete settoriali con impegni per ogni settore e per ogni singola regione del Paese.

Principali obiettivi del Piano nazionale sui cambiamenti climatici:

- 1) Identificare, progettare e coordinare le azioni per mitigare le emissioni di gas ad effetto serra generate in Brasile, ben come quelle necessarie per l'adattamento della società agli impatti che si verificano a causa del cambiamento climatico;
- 2) Promuovere l'aumento di efficienza nell'azione dei settori dell'economia in costante ricerca delle migliori prassi;
- 3) Mantenere un elevato livello di partecipazione delle fonti di energie rinnovabili nella matrice elettrica, conservando il ruolo di distacco che il Brasile ha sempre avuto sulla scena internazionale;
- 4) Promuovere l'aumento sostenibile della partecipazione di biocombustibili nella matrice del trasporto nazionale e, ancora, attuare al fine di costruire un mercato internazionale di biocombustibili sostenibili;

- 5) Cercare di ridurre notevolmente i tassi di deforestazione, su media, quadriennale, in tutti i biomi brasiliani, fino a quando il disboscamento illegale non raggiunga quota zero;
- 6) Eliminare la perdita netta dell'area di copertura forestale in Brasile, entro il 2015;
- 7) Rafforzare azioni intersettoriali volte a ridurre la vulnerabilità delle popolazioni;
- 8) Cercare di individuare gli impatti ambientali derivanti dal cambiamento climatico e promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica, affinché sia elaborata una strategia che minimizzi i costi sociali ed economici di adeguamento del paese.

Deforestazione

Il progressivo calo dei tassi di deforestazione è il risultato di azioni implementate dal Ministero dell'Ambiente, che ha investito maggiori risorse per controllare e reprimere i reati ambientali e promuovere lo sviluppo sostenibile.

Una delle misure è il Piano di azione per la prevenzione e controllo della deforestazione in Amazzonia (PPCDAm).

Nella seconda metà del 2008, la deforestazione in Amazzonia è stata del 25% inferiore allo stesso periodo dell'anno anteriore.

Nel giugno del 2008 è stato emanato un Decreto Presidenziale che disciplina la Legge dei reati ambientali, che dà all'Istituto Brasiliano dell'Ambiente e delle risorse naturali rinnovabili (IBAMA) il potere di assegnare i prodotti sequestrati in operazioni di lotta contro la criminalità ambientale, senza la necessità di autorizzazione giudiziaria.

Fondo Amazzonia

Il Fondo per la tutela e la conservazione dell'Amazzonia - Il Fondo Amazzonia - è stato creato con l'obiettivo di raccogliere fondi, nei mercati nazionale e internazionale, per applicazioni in programmi di sviluppo sostenibile, nel settore della ricerca e l'innovazione tecnologica e nella conservazione della biodiversità dell'Amazzonia.

Con l'applicazione delle risorse del Fondo, si prevede di garantire una vita più dignitosa per 15 milioni di persone che vivono in Amazzonia, le quali potranno svolgere attività sostenibili senza distruggere l'ecosistema ed il bioma.

A pochi mesi dalla sua creazione, nel mese di agosto del 2008, il Fondo ha ricevuto la promessa di donazione di US\$ 1 miliardo di dollari del governo norvegese entro il 2015, con la

garanzia del governo brasiliano mantenere gli sforzi per contenere la deforestazione nella regione.

ZEE – Zonizzazione Ecologica ed Economica

La zonizzazione economica ed ecologica è uno strumento privilegiato per rendere possibile la transizione dal vecchio modello di sviluppo predatorio verso un modello di sviluppo sostenibile. Attraverso le informazioni raccolte sarà possibile la convivenza armoniosa tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda. La *ZEE* dell'Amazzonia Legale¹ è realizzata attraverso programmi di cooperazione tecnica.

Le basi per questo nuovo modello di sviluppo sono fissate nelle linee guida del Piano Amazzonia Sostenibile (PAS), che ha tra i suoi obiettivi quello di garantire la cura dei bisogni della società attraverso l'uso sostenibile delle risorse naturali.

A partire dai dati della realtà socio-economica, ambientale e territoriale, la ZEE definisce per ciascuno di essi, una serie di indicazioni e raccomandazioni per le attività che possono e non possono essere sviluppate, con la finalità di conciliare gli obiettivi di sviluppo con la preservazione ambientale.

PAS

Affinché le attività economiche su base sostenibile, abbiano ritorno finanziario, è necessario mettere in atto le strategie e le azioni per recuperare aree degradate, l'estrazione del legname e le infrastrutture. Queste sono le sfide immediate del Piano Amazzonia Sostenibile (PAS).

L'estrazione di legname condotta su basi sostenibili è una delle principali alternative perché il popolo dell'Amazzonia abbia l'opportunità di ritorno finanziario sul proprio territorio di attività economiche. L'incentivo per queste attività è anche una delle linee guida del Piano Amazzonia Sostenibile. Altre linee si riferiscono al recupero di aree degradate e alle questioni relative alle infrastrutture nella regione intesa come Amazzonia Legale.

Le azioni prioritarie per l'implementazione del PAS prevedono inoltre l'incentivo di investimenti alternativi nella generazione e distribuzione di energia, nella prospettiva di utilizzo di energia pulita e rinnovabile dentro la matrice, come l'energia idroelettrica, gas naturale, biomassa, energia solare e eolica, tra le altre.

¹ L'Amazzonia Legale racchiude 60% del territorio nazionale, con 4,55 milioni di chilometri quadrati, divisi per sette stati brasiliani. La regione ospita un terzo delle foreste tropicali umide sulla Terra e per le acque del suo bacino idrografico fluiscono circa il 20% dell'acqua dolce del Paese. Nella regione sono concentrati circa il 30% di tutta l'acqua dolce del Brasile e il 30% di tutta la biodiversità mondiale. L'Amazzonia Legale presenta un enorme potenziale energetico e un sottosuolo con enormi riserve minerali. Circa 17 milioni di ettari dell'Amazzonia Legale si costituiscono di aree protette o di destinazione specifica, come ad esempio le unità di conservazione, le terre indigene, di quilombolas (terre costituite da schiavi neri fuggiti) e le aree militari.

Il Ministero ha creato una task force per accelerare le azioni.

Ecoturismo

Lo sfruttamento del turismo sostenibile si inserisce nella lista delle attività che mirano a fornire alla popolazione dell'Amazzonia accesso ad affari che concilino lo sviluppo sociale ed economico con il rispetto per l'ambiente.

Risorse Idriche

Il Brasile è un riferimento a livello internazionale nella gestione delle risorse idriche. Il Piano nazionale delle risorse idriche orienterà l'uso dell'acqua entro il 2020. La rivitalizzazione dei bacini idrici è strategica per la gestione efficiente di tali risorse. Sono in corso la rivitalizzazione dei fiumi São Francisco, Tocantins/Araguaia e Parnaíba.

Agenda 21

Strumento di pianificazione partecipativa, adottato dal Ministero, per lo sviluppo del Paese.

Garantisce che i piani ed i progetti sociali e ambientali abbiano il controllo sociale. L'Agenda 21 può essere costruita e implementata in città, regioni metropolitane o consorzi.

Fonte: Ultimi dati resi disponibili dal Ministero dell'Ambiente Brasiliano, attraverso il sito: <http://www.mma.gov.br/sitio/>